

Al Ministero degli Esteri e della cooperazione Internazionale
Ufficio relazioni sindacali
dgri-ursi@esteri.it

Oggetto: Progetto di riorganizzazione del MAECI. Osservazioni

In accoglimento dell'invito formulato dal Sig. Ministro nel corso dell'incontro dello scorso 20 febbraio, si ampliano le osservazioni sinteticamente formulate nell'occasione.

Cida-FC esprime apprezzamento per l'iniziativa che il MAECI intende intraprendere al fine di modernizzare le proprie strutture organizzative adeguandole ai nuovi contesti nazionali ed internazionali. L'istituzione di una Direzione Generale deputata all'innovazione tecnologica e alla sicurezza del sistema di informazioni e di una "Direzione Crescita" vanno sicuramente nella direzione desiderata. Con riferimento all'istituzione di quest'ultima articolazione organizzativa, si osserva che preservare la filiera della formazione in tutti i suoi molteplici aspetti è funzionale al disegno perseguito di polarizzare su due assi principali, quello economico e quello culturale, il fondamentale obiettivo della crescita.

Non appare, tuttavia, coerente con tale finalità, scorporare dal polo culturale le linee di attività riferite alle Scuole, sia pubbliche che private, e allocare le stesse nella Direzione che si occuperà dei servizi da rendere ai nostri connazionali all'estero. Ciò prima di tutto perché le scuole italiane all'estero sono frequentate per la parte prevalente (con punte di frequenza che raggiungono circa l'ottanta per cento) da utenza straniera desiderosa di apprendere la nostra lingua e la nostra cultura; esse infatti più che svolgere un servizio a favore degli italiani all'estero, concorrono, con le proprie specificità, a promuovere la nostra cultura analogamente a quanto fanno i vari attori della rete internazionale di istituzioni culturali gestita dal MAECI; un sistema costituito da centri culturali interconnessi e sinergici.

Gli uffici che si occupano di promozione culturale all'interno della sopprimenda "Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale" collaborano oggi attivamente tra loro e, per quello che qui si evidenzia, con l'Ufficio V dedicato alla gestione delle Scuole italiane all'estero.

Si rappresenta quindi l'opportunità che l'attuale Ufficio V della "Direzione della Diplomazia Pubblica e culturale" confluisca nella nuova "Direzione per la crescita" unitamente agli altri uffici del polo culturale (istituti di Cultura, promozione integrata, diplomazia sportiva, cooperazione culturale, ecc.) al fine di consentire alle Scuole di continuare a concorrere, per la propria parte, alla promozione della lingua e della cultura

italiana, operando quali strumenti imprescindibili di diplomazia culturale in grado di “animare” la dimensione economica della crescita del nostro Paese. Si osserva anche che tale finalità di più ampio respiro ricomprenderebbe al proprio interno il compito, più limitato per quanto sopra osservato, di rendere un servizio ai nostri connazionali all'estero.

Con riferimento, infine, agli Istituti Italiani di Cultura, si segnala l'esigenza che i Direttori siano destinatari di una preparazione e formazione specifica, mirata alla realtà culturale in cui gli stessi andranno ad operare.

Il Responsabile Nazionale

Mariagrazia Di Iasi

